

BUNDESSIGERZUCHTSCHAU: Norimberga 2-4 settembre 2011

Anteprima del Campionato del Mondo 2011

A cura di
Mauro e Titti
De Cillis



La premiazione di tutte le classi "Langstockhaar"

Il Campionato Mondiale d'Allevamento, svoltosi per la seconda volta consecutiva a Norimberga (fatto abbastanza insolito) non ha riservato novità di particolare rilievo, eccettuata l'ufficializzazione della varietà "pelo lungo", presente con un centinaio di esemplari.

E' bene precisare che per "pelo lungo" si intende il "**langstockhaar**" (pelo lungo duro, con presenza di sottopelo), ben distinto dal "**langhaar**" (pelo lungo e morbido con assenza di sottopelo).

Il riconoscimento risponde a diverse esigenze, prima tra tutte quella di contrastare la continua emorragia di iscrizioni di cuccioli e di soci.



Il primo Sieger a pelo lungo della storia delle SV.

*"Rico aus dem Aurum Zwinger"
(figlio di Idol vom Holtkämber Hof).*



RISULTATI ITALIANI

Numerosa e di buona qualità la partecipazione italiana.

Jeck di Casa Nobili ha presentato un gruppo di riproduzione molto omogeneo e di buon livello qualitativo, composto di soggetti con marcato dimorfismo sessuale, ben proporzionati e con eccellente pigmentazione.

L'**allevamento del Seprio** ha presentato il suo gruppo d'allevamento, composto in prevalenza di soggetti giovani ma di ottima qualità.

LAVORO MASCHI

- V 14 Fulz di Zenevredo
- V 16 Ziko della Vignazzola
- V 21 Gerry Val Heiko
- V 26 Rock del Catone
- V 27 Ron della Bocca del Vesuvio
- V 49 Fico di Casa Vizzato
- V 63 Cronos d'Ulmental
- V 72 Taris dei Profeti
- V 95 Zam dell'Alpe Adria
- V 118 Visum di Casa Cacoza
- V 119 Faust di Casa Beggiato
- V 123 Gordon dei Colli di Uzzano
- V 141 Indios dei Monti della Laga

LAVORO FEMMINE

- VA 5 Frau di Zenevredo
- VA 6 Musa di Cà San Marco
- V 1 Afra del Seprio
- V 9 Carlotta di Casa Beggiato
- V 20 Emi del Seprio
- V 52 Baby dei Colli Albani
- V 64 Fiamma di Val Sant'Anna

GIOVANI MASCHI

- SG 2 Cobra d'Ulmental
- SG 10 Roy del Reventino
- SG 26 Pato di Zenevredo
- SG 30 Tabor di Casa Nobili
- SG 42 Giotto di Fossombrone
- SG 63 Teo del Seprio

- SG 70 Canto della Bella Galliana
- SG 78 Lyon di Casa Beggiato
- SG 86 Ex d'Ulmental
- SG 99 Eros d'Ulmental
- SG 103 Lexus d'Ulmental

GIOVANI FEMMINE

- SG 3 Clea d'Ulmental
- SG 7 Karma d'Ulmental
- SG 37 Lizzy d'Ulmental
- SG 77 Gianina di Fossombrone
- SG 78 Aurora degli Achei

GIOVANISSIMI MASCHI

- SG 4 Baru di Croce Santo Spirito
- SG 21 Sonik della Valle dei Rovi
- SG 53 Esko del Seprio
- SG 63 Indio di Casa Nobili
- SG 67 Momo degli Achei

GIOVANISSIME FEMMINE

- SG 7 Dea di Casa Luca
- SG 10 Ziky del Seprio
- SG 15 Yakira di Casa Beggiato
- SG 29 Antea del Seprio
- SG 66 Carlotta di Croce Santo Spirito
- SG 72 Nadia dell'Alto Pino
- SG 96 Alma dei Colli Storici
- SG 110 Xandra della Real Favorita
- SG 132 Liana di Val Madrera
- SG 144 Tanya di Casa Mary

Va aggiunto che i nati a pelo lungo ogni anno rappresentano circa il 27% del totale, una percentuale più che considerevole.

Nell'insieme ho notato soggetti di buon tipo e costruzione e di notevole omogeneità, indipendentemente dalle linee di sangue, il che significherebbe che, insieme al mantello, questi cani si portino dietro una certa costanza di altri caratteri morfologici.

Ma si tratta di pure supposizioni che restano tutte da confermare.

Varietà a pelo lungo e a pelo corto sono per altro già presenti in molte altre razze quali il Collie, il San Bernardo, il Pastore Belga o il bassotto.

Se il riconoscimento rappresenta perciò un atto dovuto, non così il divieto di incrociare le due varietà che, nel tempo, potrebbe portare a un progressivo aumento dei soggetti a pelo lungo a danno di quelli a pelo corto.

Infatti, mentre dall'accoppiamento tra due soggetti a pelo lungo **non possono che nascere peli lunghi essendo il pelo lungo un carattere recessivo**, da quello tra due soggetti a pelo corto, che dipende da un **carattere dominante**, continuerà a nascere fino al 27% di peli lunghi!

Il che significa che mentre il numero dei soggetti a pelo corto rimarrà, nella migliore delle ipotesi, costante



La vincitrice della classe lavoro femmine langstockhaar "**Aebby vom Elmbach**"
In questa classe non sono stati assegnati i titoli di Auslese.

"Elfo dell'Isola dei Baroni"
(Migliore di razza - CAC - CACIB - BOB alla recente Mondiale FCI di Parigi 2011)
che non ha potuto partecipare alla Siegerschau in quanto non ancora in possesso del Brevetto.



te, quello dei soggetti a pelo lungo è destinato ad aumentare, come già accade nel Pastore Belga e nel San Bernardo.

(per saperne di più vedi articolo apparso nello scorso numero dell'Informatore).

CONSIDERAZIONI

Entrando nello stadio, quello che mi ha più colpito, è stata la drastica diminuzione del pubblico, composto per la maggior parte dagli stessi proprietari dei cani presentati nelle classi giovani e giovanissimi.

Non più di un migliaio di persone, un numero irrisorio confrontato a quello di una decina d'anni fa, quando l'intero stadio era pieno di gente.

Il fatto è che il mondo del pastore tedesco è diventato ormai troppo professionale per esercitare un'attrazione sui neofiti i quali, di fronte a tanta professionalità, si sentono irrimediabilmente esclusi e si rivolgono altrove.



Il gruppo di Arex von der Wilhelmswarte, uno dei soggetti che ha rovinato un sicuro titolo di Auslese con una prova di difesa disastrosa.

Regolamenti sempre più complicati e severi hanno decimato e seguitano a decimare il patrimonio zootecnico e umano della razza.

Le prove d'attacco, ad esempio, presuppongono un addestramento

estremamente approfondito e professionale, senza il quale il cane, che non è una macchina, può sempre correre il rischio di fallire.

Così anche quest'anno, sono stati eliminati diversi soggetti, alcuni dei quali assai validi.

La vittima più illustre è stato il figlio di Vegas **Arex Wilhemswarte**, probabile vicesieger ed eccellente riproduttore, con danni difficili da quantificare per l'allevamento.

Detto questo, veniamo a considerare brevemente le varie classi.

Nella **Lavoro Maschi** vince **Remo Fichtenschlag**, un soggetto in consanguineità 3-3 su Hill Farbenspiel, dal quale ha ereditato solidità, asciuttezza e armonia di proporzioni, migliorate da un ottimo tipo e un ricco mantello.

Il Sieger 2011 Remo vom Fichtenchlag.



Remo è un cane superiore alla media taglia, di gran classe, con una bellissima testa espressiva, solido e asciutto.

Questa solidità e asciuttezza fanno di lui un ottimo passista ma un modesto trotatore, anche a causa della poca profondità di inserimenti del treno posteriore.

Ciò non toglie che si sia ampiamente meritato il titolo, anche per l'eccellente gruppo di riproduzione che contava numerosi soggetti di spicco, tra i quali il secondo in classe giovani maschi **Cobra d'Ulmental**, la terza in giovani femmine **Clea d'Ulmental**, la siegerin in giovanissime **Sidney von Pendler** e il primo eccellente in lavoro **Omen von Radhaus**, solo per citare alcuni nomi.

E' importante sottolineare come tutti questi soggetti vengano dall'incontro con figlie di Vegas, femmine dagli inserimenti profondi di anteriore e posteriore, ideali per compensare il piccolo problema di Remo il quale, in cambio, ne migliora testa, solidità e proporzioni.

Nell'insieme Remo dimostra una notevole forza riproduttiva, in grado di imporre un tipo costante e ben riconoscibile, il che fa probabilmente di lui un'ottima alternativa alle attuali linee dominanti le quali, ad eccezione di Vegas, incominciano a dar segni di una certa stanchezza.

Al secondo posto l'ultimo e, a mio parere, il più bello dei figli di Zam, **Quatro von der Partnachklamm**.

Discende per via materna da Ursus, Quatro, a differenza della maggior parte dei figli di Zam, è un cane grande, allungato con un'eccellente antero e una bella testa maschia e un movimento sciolto e bilanciato, in cui è ben riconoscibile l'impronta del nonno materno. Un piccolo appunto al suo titolo maschile, non del tutto finale.



Remo in azione al trotto allungato.

Il Vice-Sieger Quatro von der Partnachklamm, partito terzo guadagna una posizione dopo il giro al "fuss".



leggi il finale
dell'articolo
sulla nostra rivista

